

RINASCITA

QUOTIDIANO DI LIBERAZIONE NAZIONALE

70324

Sped. in A.P.-DL
353/2003 (Conv.
in L. 27/02/2004
Art. 1, Com. 1,
DCB) Roma

EURO 0,50 - A Napoli e provincia 0,10 - A Frosinone e provincia con 'La Voce del Liri' a 2,50 euro

Sabato 24 e Domenica 25 marzo 2007 Anno X - N. 62

Gli eurocrati si autocelebrano ma questa Europa è stata privata della sua sovranità

MALTRATTATI EUROPEI

Non c'è pace per gli invasori

In Iraq, da dove l'Italia si è sfilata, e in Afghanistan, dove i nostri soldati sono ancora schierati, si continuano a combattere vere guerre.

Nessuno può ancora credere alla favoletta delle missioni umanitarie o, al massimo, delle operazioni di "polizia" per favorire le nascenti democrazie. Intanto una democrazia può definirsi tale solamente se il governo rappresenta il popolo che lo ha eletto. In Iraq e in Afghanistan, invece, i governi collaborazionisti illegittimi messi in piedi dall'invasore sono odiati dal popolo.

Ieri di questo odio ne ha fatto le spese il vice premier del governo fantoccio iracheno, Salam al-Zaubay, colpito in un attacco suicida. Alcune fonti lo hanno dato in immediato pericolo di vita mentre altre solo "lievemente ferito". Certo è che è al-Zaubay è stato sottoposto ad un intervento chirurgico. E' altrettanto certo che l'attentato è stato molto devastante, visto che nell'azione sei persone sono morte e quindici ferite. Salam al-Zubay è stato raggiunto dall'esplosione in una stanza della sua casa adibita a moschea, subito dopo un'altra esplosione ha devastato il parcheggio, tutto questo nelle immediate vicinanze della Zona Verde, quella che, in teoria, dovrebbe essere l'unica parte della capitale "saldamente in mano" agli americani ed ai loro collaborazionisti.

Anche in Afghanistan ieri è stata una giornata dura per gli invasori ed i loro complici. Una formazione talibana composta da circa cento uomini ha attaccato un convoglio nel sud del Paese: 17 morti tra le guardie addette alla sicurezza e gli autisti (contractors di una compagnia privata).

Non c'è pace per gli invasori.



A Berlino la Merkel elogia i 50 anni dei Trattati di Roma annunciando però che per il prossimo mezzo secolo l'Europa dovrà rimanere divisa in tanti piccoli Stati così come vuole il padrone americano. Washington ringrazia ed espone un grande telo dalla sua ambasciata poco distante dalla Porta di Brandeburgo. Gli invasori sbarcarono in Europa oltre 60 anni fa, prima in Sicilia e poi in Normandia: purtroppo sono ancora fra noi e calpestano la nostra più grande Patria.

RINASCITA

**costa 50
centesimi**
da maggio a 50 centesimi
anche a Napoli e provincia

LE BACCHETTATE USA

D'Alema sotto il fuoco amico

In vista del voto della prossima settimana cresce lo scontro politico sul rifinanziamento della missione in Afghanistan. Forza Italia verso il No.

di Fabrizio Di Ernesto
a pagina 3

STATI UNITI

Guantanamo della vergogna

Il ministro della Difesa statunitense, Robert Gates, propone la chiusura del campo di prigionia perché simbolo dell'arroganza americana.

di Antonella Vicini
a pagina 9

ENERGIA

Endesa, guerra a colpi di Opa

Enel e Acciona lanciano un'offerta alternativa a quella della tedesca E.On. Il gruppo spagnolo è il primo operatore nazionale del settore.

di Filippo Ghira
a pagina 13

... "L'Europa,
una volontà unica,
formidabile, capace
di perseguire uno scopo
per migliaia di anni"

Nietzsche